

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE

TRIENNALE 2009 – 2011

DISTRETTO DI SASSUOLO

**IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328
E DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2003, N.2**

Il Presidente della provincia di Modena Sabattini Emilio, nato a Vignola (MO) il 14.5.1952
Il Sindaco del comune di Fiorano Modenese Pistoni Claudio, nato a Castellarano (RE) il 15.10.1956
Il Sindaco del comune di Formigine Richeldi Franco, nato a Maranello (MO) il 27.9.1944
Il Sindaco del comune di Frassinoro Pierazzi Elio, nato a Montefiorino (MO) il 30.5.1954
Il Sindaco del comune di Maranello Bursi Lucia, nata a Maranello (MO) il 5.10.1964
Il Sindaco del comune di Montefiorino Palladini Maurizio, nato a Montefiorino (MO) il 18.3.1947
Il Sindaco del comune di Palagano Galvani Paolo, nato a Pavullo (MO) il 10.11.1963
Il Sindaco del comune di Prignano s/S Fantini Mauro, nato a Serramazzoni (MO) il 29.9.1953
Il Sindaco del Comune di Sassuolo Pattuzzi Graziano, nato a Pavullo (MO) il 18.12.1955
Il Direttore del distretto n°4 di Sassuolo dell'Azienda U.s.l. di Modena, Braghiroli Mirco nato a S.Felice s/P (MO) il 25.2.1951

PREMESSO:

- che la Legge 08 Novembre 2000, n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*", all'Articolo 19, individua il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con funzioni conoscitive, di programmazione territoriale e di governo;
- che la Legge Regionale n. 2 del 12 Marzo 2003, ispirandosi ai principi e ai valori della Costituzione e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, in armonia con la Legge 328/2000 ed in conformità a quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 29/04, ridisegna il profilo complessivo delle Politiche Sociali locali e delinea il sistema di protezione sociale volto a garantire i diritti di cittadinanza e a rinforzare i legami sociali, confermando il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che il Piano Sociale e Sanitario 2008 – 2010, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 175 del 22 maggio 2008, ha profondamente innovato gli strumenti della programmazione locale stabilendo che il Piano Sociale di Zona venga sostituito dal "Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale", a valenza triennale, quale strumento di programmazione con il quale si indicano gli obiettivi generali e settoriali per la pianificazione locale in un'ottica di integrazione degli interventi, anzitutto fra area sociale e sanitaria, ma anche con l'area educativa, della formazione, del lavoro, culturale, dell'abitare e delle altre politiche territoriali;
- che il Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale viene definito sulla base del profilo di comunità comprensivo dell'analisi dei bisogni e dell'atto di indirizzo e coordinamento triennale approvato dalla Conferenza Sanitaria e Sociale Territoriale (CTSS) di Modena con assemblea del 12/12/2008;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n° 1682/2008 sono state definite le procedure per la programmazione in ambito distrettuale 2009 – 2011 e le linee guida per la partecipazione del terzo settore a tale programmazione;
- che il Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale triennale sarà declinato in programmi attuativi annuali con i quali si specificheranno i singoli progetti, attività, servizi che annualmente verranno attuati tenendo conto delle risorse proprie dei comuni, dell'A.usl e di

quelle di derivazione provinciale e regionale e che tali programmi attuativi ricomprendono il Programma delle attività territoriali del distretto e i programmi di azione dei Piani per la salute, il Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza per l'utilizzo F.R.N.A.;

- che il Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale è approvato con accordo di programma ai sensi dell'art. 29, terzo comma, della Legge regionale 2/2003, mentre i Piani attuativi annuali, come stabilito dalla DGR 1682/2008, sono oggetto di approvazione dei Comuni e del Direttore del Distretto, secondo le modalità definite nello stesso accordo di programma sopra citato;

CONSIDERATO:

- che gli obiettivi strategici triennali di salute e benessere sociale contenuti nel Piano triennale e indicati per il distretto di Sassuolo sono in continuità con il livello dei servizi sino ad ora offerto individuandone i possibili potenziamenti e i necessari cambiamenti conseguenti alle trasformazioni sociali in atto;
- che il presente accordo di programma contiene anche le modalità di realizzazione del Centro polivalente disabili distrettuale, per il quale sono stati richiesti contributi regionali in attuazione dell'art. 48 della LR 2/03 (Fondo sociale – spese di investimento);

Tutto ciò premesso e considerato, le parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 Approvazione Piano di Zona per la salute e il benessere sociale triennale 2009 – 2011

Le Amministrazioni che stipulano il presente accordo approvano il Piano di Zona per la salute e il benessere sociale del distretto di Sassuolo, triennale 2009 – 2011, allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, dando atto che il Piano medesimo contiene n° 13 schede, sulla base del modello predisposto dalla regione Emilia Romagna, nelle quali sono individuati e descritti i seguenti obiettivi strategici triennali per il distretto di Sassuolo:

- sostegno responsabilità familiari
- promozione diritti infanzia e adolescenza
- giovani, partecipazione e prossimità
- favorire e sostenere la domiciliari'
- prevenire condizioni di non autosufficienza nei soggetti "fragili"
- progetto dopo di noi - soluzioni abitative e vita indipendente - promozione e realizzazione di nuove risposte residenziali per le persone con disabilità
- consolidamento e sviluppo della residenzialità per anziani – disabili minori
- integrazione cittadini stranieri
- interventi d'inclusione sociale e sostegno alla persona per soggetti svantaggiati e situazioni multiproblematiche
- promozione di sani stili di vita e coesione sociale
- integrazione gestionale e professionale
- qualificazione assistenza specialistica ambulatoriale
- la salute mentale della comunità sostenuta da interventi di rete dei servizi sociosanitari

Art. 2 Finalità generali del Piano triennale per la salute e il benessere sociale

Le amministrazioni aderenti danno atto che il Piano triennale per la salute e il benessere sociale di cui al punto precedente si prefigge in particolare i seguenti scopi:

- favorire l'integrazione degli interventi e prestazioni sociali in primo luogo con gli ambiti sanitari, nonché con le altre politiche territoriali: urbanistiche, ambientali, della mobilità, della casa, dell'istruzione, della formazione e del lavoro, e altre che di fatto intervengono su tutti gli aspetti che costituiscono determinanti del benessere sociale;
- favorire la implementazione del sistema locale di intervento sociale fondato su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando e valorizzando le risorse locali delle organizzazioni di promozione sociale, di volontariato e di cooperazione sociale, nonché la partecipazione attiva dei cittadini nella programmazione, realizzazione e verifica dei servizi;
- fornire le linee di indirizzo dei Consigli Comunali per la predisposizione dei piani di zona attuativi annuali 2009 – 2010 – 2011 dei comuni del distretto di Sassuolo.

Art. 3 Procedure di approvazione dei Piani attuativi annuali

Le Amministrazioni firmatarie, come richiesto dalla delibera G.R. 1682/2008, danno atto che i programmi attuativi annuali del Piano per la salute e il benessere sociale, di cui al presente accordo, saranno approvati dal Comitato di Distretto e, successivamente, dalle Giunte di ciascun Comune e dal Direttore del Distretto, con proprio provvedimento, entro il termine annuale che verrà fissato dalla Regione Emilia Romagna e a seguito della disponibilità dei relativi contributi finanziari.

Art.4 Fondo Regionale Non Autosufficienza

Le amministrazioni firmatarie danno atto che il Piano per la salute e il benessere sociale, di cui al presente accordo, costituisce indirizzo generale anche per la gestione del Fondo Regionale Non Autosufficienza (F.R.N.A.) che sarà annualmente programmato nei singoli Piani attuativi.

Art. 5 Fondo locale di ambito distrettuale

L'articolo 45 della L.R. 2/2003 prevede l'istituzione da parte dei Comuni di un fondo locale di ambito distrettuale per il finanziamento degli interventi e dei servizi.

Nel periodo di vigenza del Piano di zona per la salute e il benessere sociale le parti si impegnano ad implementare detto fondo dove confluiranno le risorse assegnate dalla Regione e risorse proprie dei Comuni destinate a finanziare programmi, interventi e servizi gestiti in forma associata.

Nel fondo locale potranno confluire risorse di altri soggetti pubblici e privati che aderiscono all'Accordo di programma; la programmazione di tale fondo è parte integrante del Piano attuativo annuale e la gestione ed il monitoraggio è svolta dall'Ufficio Comune istituito con convenzione 3182/priv del 28/12/2007.

Art. 6 Gestione associata attività per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri

I comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Sassuolo danno atto del proseguimento dell'attività associata, con particolare riferimento alla gestione del centro servizi per cittadini stranieri richiamato nella scheda riguardante l'obiettivo "integrazione cittadini stranieri" di cui al presente accordo, individuando il Comune di Sassuolo quale capofila dell'attività che verrà annualmente regolata nei diversi Piani attuativi.

Si concorda sin d'ora che la suddivisione della spesa fra i Comuni interessati è determinata sulla base della percentuale di popolazione residente.

I Comuni firmatari del presente accordo e il Distretto n. 4 di Sassuolo dell'A.usl di Modena si impegnano a raccordarsi con le azioni previste dal Piano provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati, anno 2009.

Art. 7 Programma provinciale infanzia e adolescenza

I comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano e Sassuolo, d'intesa con l'Azienda USL del Distretto n.4 di Sassuolo aderiscono al Programma provinciale per la promozione di politiche di accoglienza e tutela dei minori 2009, e si impegnano, secondo le modalità che saranno definite nelle apposite schede all'interno dei Piani Attuativi, alla qualificazione degli interventi a sostegno dell'adozione nazionale ed internazionale, alla qualificazione dell'affidamento familiare e dell'accoglienza in comunità, allo sviluppo delle attività di tutela e di contrasto delle forme di abuso e disagio grave in danno ai minori.

Art. 8 Centro polivalente disabili distrettuale

I comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Sassuolo si impegnano alla realizzazione del centro polivalente disabili distrettuale costituito dalle seguenti strutture, tra loro in sinergia:

- centro socio-riabilitativo residenziale
- centro socio-riabilitativo diurno
- appartamenti protetti
- centro di aggregazione sociale

I Comuni di cui al presente articolo danno inoltre atto che il documento di cui al punto 3.6.1 del Piano di zona allegato contiene tutti gli elementi necessari per l'avvio delle procedure di realizzazione dell'opera da parte della società patrimoniale del comune di Sassuolo e che l'opera stessa ha valenza distrettuale, con utilizzo dei posti disponibili tramite graduatoria unica a cui potranno accedere i residenti nel distretto di Sassuolo, con priorità definita dalla condizione di bisogno da determinarsi sulla base di un regolamento che sarà approvato dal Comitato di Distretto.

Art. 9 Protocolli e accordi provinciali

I sottoscrittori del presente accordo di programma si impegnano a raccordare le attività di cui ai diversi obiettivi strategici triennali, in una logica di integrazione delle diverse politiche, ai sensi del Piano Sociale e Sanitario Regionale, con le attività di cui ai seguenti protocolli e accordi provinciali:

- Protocollo d'intesa per l'inserimento, il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità e in condizioni di svantaggio personale e sociale;
- Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado;
- Protocollo per le dimissioni protette dei cittadini stranieri non residenti;
- Protocollo d'intesa per le strategie di intervento e prevenzione sull'abuso e la violenza all'infanzia e all'adolescenza;
- Protocollo per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne

Art. 10 Comune capofila Piano di zona ed Enti capofila di progetto

A seguito della costituzione dell'Ufficio Comune da parte dei comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano e Sassuolo con convenzione registro n.3182/priv del 28/12/2007, il comune promotore del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale è individuato nel Comune di Sassuolo, così come previsto all'art.5 comma 4 della stessa convenzione.

Si dà atto che al comune di Sassuolo, Ufficio Comune, devono pertanto essere versati i contributi regionali e nazionali afferenti al Piano di zona attuativo 2009 ad eccezione dei seguenti progetti con enti capofila diversi:

- Centro per le famiglie: Comune di Formigine

Art. 11 Durata

Il presente Accordo ha durata triennale a valere per gli anni 2009 – 2010 - 2011; esso si concluderà comunque ad avvenuta ultimazione dei programmi previsti nei singoli obiettivi triennali, fino all'approvazione del successivo.

Art.12 Pubblicazione

Il Comune capofila dell'ambito distrettuale trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna il presente Accordo di Programma per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione stessa

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE (firma)
Provincia di Modena	
Comune di Fiorano Modenese	
Comune di Formigine	
Comune di Frassinoro	
Comune di Maranello	
Comune di Montefiorino	
Comune di Palagano	
Comune di Prignano s/S	
Comune di Sassuolo	
A.Usl Modena - Distretto n° 4	

Partecipano e aderiscono al presente accordo, condividendo le finalità del Piano e le sue modalità di esecuzione, i seguenti soggetti:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE (firma)
IPAB "Stradi"	
IPAB "Castiglioni"	